



Brissago, 21 settembre 2011

Ris.mun.no. 0969/2011

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 1330

**OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO DEL CORPO POMPIERI DI
BRISSAGO; APPROVAZIONE**

Egregio Signor Presidente, Signori Consiglieri comunali,

La rapida evoluzione dei compiti, rispettivamente delle esigenze nell'ambito della prevenzione e della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti ed i danni della natura, richiede costantemente, anche dal punto di vista giuridico, un'adeguamento del Regolamento comunale del Corpo pompieri. Una tale revisione si è inoltre resa necessaria a seguito della riorganizzazione avvenuta a livello cantonale ed all'interno del nostro Corpo pompieri. Ci sembra inoltre doveroso segnalare il fatto che le indennità per i militi sono rimaste invariate dal lontano 2001.

1. I MOTIVI DEL CAMBIAMENTO

L'attuale regolamentazione risale al 2001, nel frattempo è entrata in vigore la nuova Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti ed i danni dalla natura (1996) ed il relativo Regolamento (1998). Il 9 dicembre 2008 il nostro Comune è stato inoltre aggregato in forma coatta al Corpo pompieri di montagna Pizzo Leone (comprendente i Comuni di Ascona, Losone e Ronco s./Ascona), perdendo così una parte dei suoi militi. Considerati i cambiamenti menzionati, una modifica del Regolamento in vigore era quindi strettamente indispensabile.

Elaborata una prima bozza, si è ritenuto opportuno sottoporre il nuovo regolamento alla Commissione polizia del fuoco e Pci per eventuali modifiche od osservazioni in merito.

2. IL NUOVO REGOLAMENTO

Tra le varie innovazioni introdotte con la nuova regolamentazione a livello comunale ci sembra utile citare:

- lo stralcio degli articoli riguardanti i pompieri di montagna
- l'adeguamento delle indennità annue, rispettivamente delle tariffe orarie e delle prestazioni per interventi e servizi di picchetto
- la deduzione dal soldo delle prestazioni sociali
- la sottoscrizione di coperture assicurative, giusta le nuove direttive cantonali.

3. CONCLUSIONI

Considerato quanto precede, vi invitiamo quindi a voler risolvere:

1. Le normative del nuovo Regolamento del Corpo Pompieri di Brissago (edizione 2011) sono approvate, sulla scorta del testo allegato.
2. Il nuovo Regolamento del Corpo Pompieri di Brissago entrerà in vigore il 01.01.2011.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  (R. Ponti)

Il Segretario:  (R. Beretta)





REGOLAMENTO COMUNALE CORPO POMPIERI BRISSAGO

1. COSTITUZIONE

- Art. 1 Per decisione dell'Assemblea comunale del 13 aprile 1936 e conformemente al Regolamento sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti ed i danni della natura, è istituito a Brissago un Corpo pompieri, posto sotto la sorveglianza del Municipio, che la esercita tramite un suo delegato.
- Art. 2 Il Corpo pompieri si compone di:
- A. Una sezione pompieri urbani, classificata nel gruppo B dell'organizzazione cantonale di difesa contro gli incendi.
 - B. Una sezione Mini Pompieri.

2. ZONA D'INTERVENTO

- Art. 3 La zona d'intervento del Corpo Pompieri è stabilita dalla giurisdizione del Comune di Brissago.
- Art. 4 In caso di necessità il Corpo Pompieri interviene anche fuori dal comprensorio assegnato, unicamente dietro richiesta dei Centri di Soccorso.

3. COMPOSIZIONE

- Art. 5
- a) Organico: 30 - 40 militi.
 - b) La sezione pompieri urbani si compone dei seguenti quadri e militi:
 - 1 Comandante con il grado di tenente, con la possibilità di promozione a primo tenente dopo aver frequentato con esito positivo i corsi cantonali e federali di formazione previsti dal piano d'istruzione.
 - 1 Vice Comandante con il grado di aiutante sottufficiale con la possibilità di promozione a tenente dopo aver frequentato con esito positivo i corsi cantonali e federali di formazione previsti dal piano di istruzione.
 - 1 Sergente Maggiore.
 - 1 Furiere.
 - 2 Sergenti.
 - 1 Caporale ogni 8 - 10 militi.

- Art. 6 La sezione mini pompieri si compone nel seguente modo:
- 1 Responsabile con il grado di Ufficiale, Sottufficiale superiore o Sottufficiale nominato dal Comandante.
 - Mini Pompieri con età minima 8 anni e massima 17 anni.
- Art. 7 La nomina dei pompieri e le promozioni sono di competenza del Municipio, su proposte del Comandante. Le stesse sono subordinate alla ratifica del Dipartimento Cantonale competente.
- Art. 8 La distinzione di appuntato potrà essere conferita ai militi particolarmente meritevoli. Il numero degli appuntati non potrà essere superiore all'effettivo dei sottufficiali.

4. AMMISSIONE

- Art. 9
- a) Nel Corpo Pompieri possono essere incorporate persone che hanno un'età dai 18 ai 35 anni, dichiarati idonei all'attività pompieristica sulla scorta di uno specifico certificato medico.
 - b) Possono farne parte uomini e donne di età fra i 18 e 60 anni dichiarati idonei dal Medico e che hanno superato i test fisici previsti.
 - c) Di regola, i quadri superiori (comandante, vice comandante, aiutante, sergente maggiore e furiere) devono essere domiciliati nel Comune o nelle immediate vicinanze. Il comandante, con l'accordo del Municipio, decide in modo inappellabile sui singoli casi.
- Art. 10 Le domande d'ammissione devono essere presentate per iscritto al Comandante il quale, con il suo preavviso, le trasmetterà successivamente al Municipio.
- Art. 11 Il primo anno di servizio è considerato di prova. L'interessato dovrà frequentare l'apposita scuola reclute prevista dal Dipartimento.
- Art. 12 La ratifica del reclutamento può essere revocata in caso di mancato assolvimento della scuola reclute entro un termine di tre anni dal reclutamento stesso.
- Art. 13 All'ammissione, il milite deve assumere verso i superiori ed i camerati, un comportamento esemplare ed attenersi alla disciplina del Corpo.

5. DIMISSIONI / DESTITUZIONE

- Art. 14 Le dimissioni e le destituzioni dal Corpo Pompieri devono essere motivate e inoltrate per iscritto al Municipio tramite il Comandante. Le stesse vengono trasmesse al Dipartimento per la ratifica. Contro la decisione di destituzione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro un termine di quindici giorni dalla data di intimazione.

6. FEDERAZIONE CANTONALE TICINESE DEI CORPI POMPIERI

- Art. 15 Il corpo pompieri è iscritto presso la Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri. Le relative tasse sono a carico del Comune di Brissago.

7. COMPITI

- Art. 16 Nel caso di chiamata per intervento, i pompieri sono tenuti a raggiungere il deposito con i mezzi di cui dispongono.
- Art. 17 I pompieri sono tenuti a prestare la loro opera per la salvaguardia e la protezione delle persone, degli animali e dei beni in tutti i casi d'incendio, esplosioni, danni della natura e calamità.
- Art. 18 I pompieri possono essere impiegati dalla Polizia comunale in servizi di Polizia ausiliaria per disciplinare il traffico, compatibilmente con i compiti di cui al precedente capoverso.
In tal caso essi sono subordinati alla Polizia comunale che risponde del loro impiego, ritenuto che i servizi d'ordine e di Polizia non possono essere dichiarati obbligatori.
- Art. 19 Tutti i componenti del Corpo pompieri, mini pompieri esclusi, sono obbligati a prestare servizio di picchetto a turni in base ad un programma stabilito dal Comandante ed approvato dal Municipio.

8 IL COMANDANTE

- Art. 20 Al Comandante incombe il compito dell'amministrazione generale del Corpo Pompieri, dell'istruzione dei quadri e dei militi, dell'organizzazione delle necessarie esercitazioni teoriche e pratiche e della direzione dell'opera di spegnimento o intervento.
- Art. 21 Il Comandante in collaborazione con il furiere presenta annualmente al Municipio:
- Il Consuntivo entro il 31 marzo dell'anno successivo.
- Il Preventivo entro il 30 ottobre.
Il Municipio si incarica della revisione dei conti
- Art. 22 Il Comandante fa parte di diritto della Commissione Municipale della polizia del fuoco.

9 IL VICE COMANDANTE

- Art. 23 Il vice-comandante sostituisce il Comandante in caso di assenza o di impedimento e coadiuva il Comandante nel disbrigo delle sue funzioni.

10 IL SERGENTE MAGGIORE

- Art. 24 Il Sergente Maggiore è responsabile del materiale, dei veicoli e del deposito.

11 IL FURIERE

- Art. 25 Il furriere tiene a giorno la contabilità del Corpo Pompieri, trascrive i rapporti d'intervento, la partecipazione agli interventi, ai servizi e disbriga la corrispondenza.
- Art. 26 Il furriere è responsabile della registrazione dei militi e dell'aggiornamento dei relativi libretti di servizio.
- Art. 27 Il furriere organizza la sussistenza durante gli interventi.
- Art. 28 Il furriere deve assolvere i compiti dei suoi diretti superiori in caso di loro assenza o impedimento.

12 IL COMANDO

- Art. 29 Il comando è formato dal Comandante, dal vice-comandante e dai sottufficiali superiori.

13 FUNZIONI

- Art. 30 Il capo intervento è di regola il Comandante, in sua assenza o impedimento, è sostituito dal vice-comandante o dal sottufficiale più alto in grado.
Il capo intervento è l'unica persona a cui spetta la decisione di richiesta d'intervento dei servizi speciali.
- Art. 31 Il coordinamento dei trasporti è a carico del Sergente Maggiore.
- Art. 32 I rifornimenti ed i collegamenti durante gli interventi sono sotto la responsabilità del Furriere.
- Art. 33 I sottufficiali coadiuvano il Comandante nel disbrigo delle sue funzioni e nell'istruzione dei militi delle sezioni del Corpo Pompieri.

14. ISTRUZIONE, ESERCITAZIONI

- Art. 34 Nel corso dell'anno devono essere tenute, sotto la direzione del Comandante e secondo le direttive del Dipartimento, le esercitazioni necessarie all'istruzione dei militi.
- Art. 35 La partecipazione alle esercitazioni periodiche come pure un eventuale servizio di picchetto è **obbligatoria** per tutti i membri del Corpo pompieri.
- Art. 36 Oltre alle esercitazioni periodiche il Comandante può ordinare dei corsi di perfezionamento o per la formazione di specialisti nel Corpo.
- Art. 37 La scuola reclute ed i corsi organizzati dal Dipartimento o dalla Federazione sono obbligatori per chi ne è chiamato.

Art. 38 Il programma annuale delle esercitazioni periodiche è allestito dal Comandante, in conformità alle disposizioni dei regolamenti di servizio e di istruzione della Federazione Svizzera dei Pompieri.

Art. 39 I pompieri sono istruiti conformemente ai regolamenti ed alle prescrizioni della Federazione Svizzera dei Pompieri.

15. CONTRIBUTO COMUNALE

Art. 40 Il Comune versa al Corpo Pompieri un contributo in base al preventivo e consuntivo presentato dal Corpo Pompieri.

16. RETRIBUZIONI

Art. 41 Il Corpo pompieri, versa ai propri militi una gratifica annua di:

- Fr. 700.-- al Comandante dei Pompieri urbani
- Fr. 500.-- al Vice Comandante
- Fr. 300.-- al Sergente Maggiore e al Furiere
- Fr. 200.-- ai Sergenti e ai Caporali
- Fr. 150.-- agli Appuntati
- Fr. 100.-- ai pompieri
- Fr. 150.-- per mansioni amministrative, di responsabile dei veicoli e di responsabile del materiale

La gratifica viene versata **solamente se il milite partecipa almeno al 60% delle istruzioni a programma.**

Art. 42 La partecipazione a ogni manovra è indennizzata con una retribuzione pari all'**80%** delle tariffe orarie diurne per interventi del decreto esecutivo.

Art. 43 Le prestazioni per interventi e la partecipazione ai corsi d'istruzione o di perfezionamento organizzati dal Dipartimento, sono retribuite secondo il decreto esecutivo che stabilisce le indennità per il servizio di difesa contro gli incendi.

Art. 44 a) La tariffa oraria delle prestazioni per il servizio di Polizia, è di:

- tariffa diurna Fr./ora 30.--
- tariffa notturna Fr./ora 40.--

La tariffa è da ritenersi unica, indipendentemente dal grado d'incorporazione.

b) Una tariffa forfettaria pari a Fr. 70.-- è corrisposta per i servizi di polizia durante i funerali.

c) La tariffa oraria per i servizi di parco è parificata alla tariffa oraria dei pompieri durante le esercitazioni, indipendentemente dal grado di incorporazione.

d) E' ritenuta tariffa diurna quella compresa fra le ore 06.00 e le 20.00
E' ritenuta tariffa notturna quella compresa fra le ore 20.00 e le 06.00

Art. 45 Le prestazioni per servizio di picchetto sono retribuite in Fr. 25.-- al giorno indipendentemente dal grado di incorporazione.

Art. 46 I componenti del Corpo che hanno raggiunto 10/15/20/25/30/35/40 anni di servizio attivo, hanno diritto ad una benemerenza che verrà fissata dal Comando del Corpo.

17. EFFETTI PERSONALI

Art. 47 Ogni pompiere è responsabile della custodia degli effetti in suo possesso e deve provvedere a sostituire, a sue spese, quelli che per negligenza sono mancanti o resi inservibili.

18 MATERIALE E VEICOLI

Art. 48 E' proibito l'uso del materiale, di attrezzi e di automezzi per scopi all'infuori da quelli previsti dai compiti e dall'istruzione del Corpo. L'uso e la distribuzione delle chiavi che danno accesso ai locali destinati al Corpo (magazzini, posto comando, ecc.) sono gestiti direttamente dal Comandante, che se ne assume la completa responsabilità nei confronti del proprietario degli immobili.

Art. 49 Il materiale, gli attrezzi e gli automezzi devono essere conservati in perfetto stato d'esercizio e devono essere tenuti costantemente pronti per ogni intervento.

Art. 50 Alla fine di ogni anno deve essere compilato l'inventario del materiale.

19. DEPOSITO (CASERMA)

Art. 51 Il Comune mette a disposizione del Corpo pompieri il deposito per il materiale e i veicoli, nonché per spogliatoi e servizi secondo una specifica convenzione.

20. DISPOSIZIONI INTERNE

Art. 52 Tra i membri del Corpo Pompieri può venire istituita una Società di carattere ricreativo. Questa sarà dotata di uno statuto dal quale risulteranno gli scopi prefissi e le finalità.

21. MISURE DISCIPLINARI

Art. 53 Le violazioni dei doveri di servizio e delle disposizioni dal presente regolamento comportano, a seconda della loro gravità, l'applicazione dei seguenti provvedimenti riservata se del caso, l'eventuale azione penale:

- a) ammonimento scritto;
- b) la multa fino a Fr. 500.--;
- c) la sospensione per un periodo massimo di un anno, con la riduzione proporzionale dell'indennità;
- d) l'espulsione.

- Art. 54 L'applicazione delle misure disciplinari sarà preceduta da un'inchiesta nella quale dovrà essere data al milite la possibilità di giustificarsi e di difendersi. Tutte le decisioni in materia disciplinare dovranno essere motivate e comunicate per iscritto, all'interessato e al Municipio; la sospensione e l'espulsione pure al Dipartimento.
- Art. 55 I provvedimenti disciplinari saranno applicati:
- dal Municipio, su decisione del Comando, in forma inappellabile per le sanzioni previste dall'art. 53, lett. a) del presente regolamento.
- dal Municipio su decisione del Comando, con possibilità di appellarsi per le sanzioni previste dall'art. 53, lett. b) c) e d) del presente regolamento, giusta i disposti della la LOC.
- Art. 56 Per le decisioni in materia disciplinare è necessaria la maggioranza assoluta del Comando, in caso di parità il voto del Comandante ha valore doppio.
- Art. 57 Le assenze non validamente giustificate al Comando entro l'inizio delle esercitazioni, per iscritto o verbalmente, sono ritenute assenze arbitrarie e penalizzate con un'ammenda corrispondente al 50% della tariffa di partecipazione all'esercitazione.
- Art. 58 Il Comando e i sottufficiali devono essere presenti in deposito, 30 minuti prima dall'inizio di ogni manovra.
- Art. 59 I ritardi non giustificati alle esercitazioni comportano un'ammenda di Fr. 10.--.
- Art. 60 Oltre i 30 minuti di ritardo, l'esercitazione non sarà ritenuta valida.

22. ASSICURAZIONE

- Art. 61 Il Dipartimento delle finanze e dell'economia stipula adeguate coperture assicurative di responsabilità civile per i veicoli, esclusi eventuali danni causati ai veicoli del Corpo Pompieri Brissago. Resta riservato ai Dipartimenti competenti ogni diritto di regresso in caso di colpa grave. I militi incorporati nel Corpo Pompieri Brissago devono aver stipulato una copertura assicurativa privata contro le conseguenze di infortuni o di malattie. Sussidiariamente essi sono assicurati presso la FSP in caso di invalidità e di decesso. I premi sono a carico dei Dipartimenti competenti.
- Art. 62 In caso di impiego per servizi quali Polizia ausiliaria, ogni milite è assicurato tramite l'assicurazione stipulata direttamente dal richiedente.
- Art. 63 Dal soldo annuo verrà dedotto un contributo AVS come previsto dalla legge, suddiviso a metà fra il milite e il Comune.

23 ALLARME

Art. 64 Il segnale d'allarme, in caso d'intervento come all'art. 19 viene divulgato per mezzo telefonico, ricerca persone "Pager" o di sirena.

24 SORVEGLIANZA

Art. 65 Il Municipio esercita la sorveglianza sul Corpo pompieri tramite il suo delegato.

25. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 66 Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, fanno stato le disposizioni della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura del 5 febbraio 1996, del Regolamento di applicazione del 7 aprile 1998, nonché ogni altra disposizione applicabile in materia.

Art. 67 Il presente regolamento abroga il vecchio Regolamento Comunale Corpo Pompieri Brissago del 1° gennaio 2002.

Art. 68 Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2011.

- approvato dal Municipio di Brissago, con risoluzione municipale no. 0883 del 30.08.2011.
- approvato e ratificato dal Consiglio Comunale di Brissago nella seduta del
- approvato dalla Sezione degli Enti Locali con decisione n° del